

Giovedì, 27 Novembre 2025

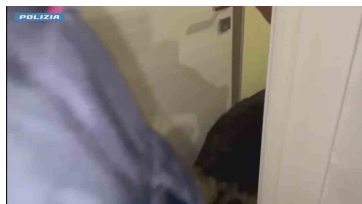


Nubi sparse con ampie schiarite



Abbonati

Accedi



VIDEO DEL GIORNO

VIDEO | Nasconde quasi due chili di droga nella propria camera, all'insaputa del padre: arrestato 23enne

SANITÀ PUBBLICA / ACIREALE

Anche l'ospedale di Acireale ottiene i tre Bollini Rosa assegnati dalla fondazione Onda

Il direttore generale dell'Asp di Catania, Giuseppe Laganga Senzio, ha ritirato il premio questa mattina a Roma

Redazione

27 novembre 2025 17:14



L'ospedale di Acireale ha ricevuto i tre Bollini Rosa assegnati da Fondazione Onda Ets, riconoscimento nazionale che premia le strutture impegnate nei percorsi clinici e assistenziali dedicati alla salute femminile. Il direttore generale dell'Asp di Catania, Giuseppe Laganga Senzio, ha ritirato il premio questa mattina a Roma, nel corso della cerimonia ufficiale al Ministero della Salute. "Il conferimento dei Tre Bollini Rosa all'ospedale di Acireale – dichiara Laganga Senzio – valorizza il lavoro quotidiano delle nostre équipe e conferma il nostro impegno nel promuovere percorsi assistenziali basati sulla qualità, sulla personalizzazione delle cure e sull'attenzione alle specificità della salute femminile. Questo risultato è uno stimolo ulteriore a consolidare standard elevati, investire nella multidisciplinarietà e garantire alle cittadine del nostro territorio servizi sempre più appropriati, accessibili e orientati all'innovazione. La presenza del Presidio di Acireale nel circuito Onda orienta in una specifica direzione i percorsi di cura pensati per le pazienti, avviandoci verso un modello di buone pratiche che intendiamo valorizzare e

condividere all'interno della nostra rete ospedaliera, in sinergia con i servizi territoriali e con le altre strutture dell'Asp di Catania. La medicina di genere è una direttrice fondamentale e prendersi cura delle donne nel modo migliore, tenendo conto della loro complessità sociale, è uno degli obiettivi di questa Asp". Fondazione Onda, dal 2007, attribuisce i Bollini Rosa agli ospedali che si distinguono nella prevenzione, diagnosi e cura delle patologie femminili e delle condizioni comuni a entrambi i sessi. Per il biennio 2026-2027 sono state valutate 18 aree cliniche, includendo nuove discipline come Oftalmologia e Medicina del Dolore e reintroducendo la Pediatria. L'ottenimento dei Tre Bollini Rosa attesta la qualità dei percorsi multidisciplinari, l'appropriatezza dei PDTA, i servizi di accoglienza e il supporto alle donne vittime di violenza, oltre alla partecipazione alle iniziative nazionali proposte da Onda, tra cui (H) Open Day, Open Weekend e (H) Open Week. A livello nazionale sono 370 gli ospedali premiati: 145 con Tre Bollini, 183 con Due e 42 con Uno. Le strutture entrano così nella rete degli ospedali con Bollino Rosa, riconosciuta istituzionalmente. "Il lavoro fatto in queste 12 edizioni del Bollino Rosa è importante per rinnovare la nostra attenzione nei confronti della salute orientata al genere femminile. Questo ampliamento della rete evidenzia il nostro impegno ventennale e quotidiano: la nostra missione è stimolare gli ospedali nell'adottare un approccio attento alle specifiche esigenze della donna in ogni fascia d'età e incoraggiare altresì le donne ad accedere a quelli che sono i percorsi di prevenzione, diagnosi e cura che gli ospedali del network offrono", commenta Francesca Merzagora, presidente di Fondazione Onda ETS.

"Quando nel 2007 immaginammo il Bollino Rosa, non avremmo mai previsto il successo che avrebbe avuto. Oggi, grazie all'impegno dei professionisti sanitari, il network conta 370 ospedali che offrono percorsi di cura pensati per le donne. Il nostro obiettivo è chiaro: arrivare a un'Italia in cui ogni ospedale possa vantare almeno un Bollino Rosa", dichiara Walter Ricciardi, presidente dell'Advisory Board. "Il Bollino Rosa è di fatto una certificazione di qualità che non fotografa una realtà statica ma uno sforzo collettivo delle Direzioni e degli operatori sanitari nella riorganizzazione dell'offerta in un'ottica di genere. Cambiare la cultura organizzativa così diffusamente sembrava difficile e per questo il risultato ottenuto ci rende orgogliosi", afferma Flori Degrassi, membro dell'Advisory Board. "Nel 2022 la mobilità sanitaria interregionale ha raggiunto oltre 5 miliardi di euro. La migrazione sanitaria non è solo inefficienza, ma disuguaglianza di accesso. In questo contesto, il Bollino Rosa valorizza le strutture che investono in qualità ed equità, offrendo un riferimento concreto per le pazienti", dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe.

© Riproduzione riservata



Sullo stesso argomento



SALUTE